



# COMUNE DI LUINO

## Provincia di VARESE



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## ANNO 2020

*Ai sensi dell'art.231 TUEL  
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11  
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,  
economica e patrimoniale e dei servizi*

## **PREMESSA**

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2020.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno finanziario 2020 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

### **L'emergenza sanitaria da Covid-19**

La gestione dell'ente e di Bilancio di previsione 2020-2022 è stata fortemente condizionata dall'attuale emergenza sanitaria da Covid-19, dichiarata con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31/01/2020. In seguito all'improvvisa ed inaspettata emergenza sanitaria, ai provvedimenti governativi e regionali di chiusura delle attività non indispensabili con il divieto alla libera circolazione, se non per comprovate necessità, si è verificata una crisi economica di carattere generale anche per quanto riguarda la finanza locale che ha comportato la chiusura di alcuni servizi comunali nel primo lockdown, (i servizi educativi, scolastici, di assistenza scolastica quali refezione scolastica e trasporto scolastico) e conseguenze significative sul bilancio dell'ente in termini di minori entrate e maggiori spese anche per garantire la sicurezza dei dipendenti ed utenti negli ambienti di lavoro.

Le conseguenze sulla gestione 2020 del bilancio del Comune di Luino e sull'organizzazione dei servizi comunali sono stati :

- un significativo crollo delle entrate tributarie ed extra-tributarie sia per la sospensione dei servizi a domanda individuale, sia per la chiusura delle attività produttive e turistiche del territorio, sia per la mancanza di reddito delle famiglie e dei cittadini;
- con riferimento alle entrate extra-tributarie la riduzione ha riguardato i servizi a domanda individuale sospesi in seguito ai provvedimenti governativi e regionali: servizi educativi, servizi scolastici, servizi culturali, impianti sportivi (affitto palestre ed altri impianti sportivi) ecc..., e per l'applicazione dei nuovi protocolli di sicurezza nell'espletamento dei servizi con conseguente riduzione degli utenti;
- incremento di spese correnti per: sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti di lavoro e degli automezzi comunali, per l'acquisto di prodotti igienizzanti per il personale dipendente e per il pubblico, acquisto di dispositivi di protezione individuali (mascherine, occhiali, guanti ecc..), acquisto di strutture in plexiglass per le postazioni di lavoro dei dipendenti, acquisto prodotti e servizi informatici per attivazione smart working e video conferenze, spese per visite mediche

Sono state incrementate in modo significativo le spese dei servizi sociali per supporto e assistenza alla comunità e per sostenere le fasce più deboli della popolazione.

Il Decreto n. 34/2020 "Rilancio" ha istituito un fondo statale a copertura delle funzioni fondamentali degli enti locali (art. 106 DL 34/2020) successivamente incrementato col il D.L. 104/2020, che per il Comune di Luino è stato definitivamente quantificato in €. 1.119.184,00 . Lo Stato ha, inoltre, stanziato fondi compensativi IMU turistica e Cosap e fondi per il finanziamento di

interventi a sostegno alimentare, per la sanificazione degli ambienti, per il lavoro straordinario e per l'organizzazione di centri estivi.

(Si rinvia, per maggior chiarimento al p.to 3.2.2 della presente relazione)

## **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il Rendiconto della gestione 2020 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, quelli previsti dall'art. 227, comma 5, del TUEL nonché i nuovi allegati A1, A2 e A3 introdotti dal D.M. 01/08/2019.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze attive e passive).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed

all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non ancora utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L’ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Beni immateriali (software, opere d’ingegno e simili) 20%,

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

### **Debiti**

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

### **Ratei e Risconti**

Sono stati determinati, ai sensi dell’art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono

state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

## **STRUTTURA DELLA RELAZIONE**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

– la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

– la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

– le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all’approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell’ente, attraverso la valorizzazione e l’analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

## **PARTE 1<sup>^</sup>**

### **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**

### **LA GESTIONE FINANZIARIA**

<b>PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D’ESERCIZIO</b>
---

Il Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 13/05/2020.

Nel corso dell’esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

#### **Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 16/06/2020 ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19/07/2020
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/07/2020 - Assestamento generale al bilancio
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 07/09/2020 ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 22/10/2020
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 22/10/2020 (Modalità di recupero disavanzo per diversa modalità di calcolo (ordinario) FCDE)
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 22/10/2020 (Bando sport e periferie)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 09/11/2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30/11/2020
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/11/2020

#### **Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 07/07/2020 (prelevamento fondo riserva)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 07/07/2020 (variazione di cassa)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 07/09/2020 (variazione di cassa)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 07/09/2020 (prelevamento fondo riserva)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 19/10/2020 (variazione di cassa)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 16/11/2020 (prelevamento fondo riserva)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 23/11/2020 (variazione di cassa)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 14/12/2020 (variazione di cassa)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 21/12/2020 (variazione di cassa)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 131 del 21/12/2020 (prelevamento fondo riserva)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 21/12/2020 (prelevamento fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali “Fondone”)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 28/12/2020 (prelevamento fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali “Fondone”)
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 28/12/2020 (prelevamento fondo riserva)

#### **Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario**

- nulla

inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti::

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/11/2020 “Art. 193 d.lgs. 267/2000 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio- presa d'atto degli equilibri generali”

Nel corso dell'esercizio 2020 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione vincolato e destinato per €. 60.805,92.= per spese correnti (€. 14.768,98.= Indennità di fine mandato del Sindaco; €. 46.037,00= Somme vincolate Servizi di Piano (Piano di Zona).

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.109.162,13
RISCOSSIONI	(+)	2.916.999,81	17.732.500,46	20.649.500,27
PAGAMENTI	(-)	3.126.509,63	15.574.354,27	18.700.863,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.057.798,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.057.798,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.409.466,09	4.972.551,94	10.382.018,03
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.307.632,74	5.615.738,58	7.923.371,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			212.931,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			2.196.499,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			6.107.014,14

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

### **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

#### **I. la parte accantonata, che è costituita:**

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: calcolato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi e secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e nell'esempio n. 5 in appendice del suddetto principio contabile applicato, è il risultato dell'omonimo prospetto allegato al Rendiconto;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco ecc.);

#### **II. la parte vincolata, che è costituita:**

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non Pubblica Amministrazione - PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

#### **III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.**

Non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2020 del nostro ente è così riassumibile:

Risultato di amministrazione (come da tabella precedente) (A) € 6.107.014,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	4.706.166,53
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	98.707,68
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>4.804.874,21</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	274.283,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	656.912,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	8.787,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	130.000,00
Altri vincoli	199.242,90
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.269.226,02</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>230.902,82</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-197.988,91</b>

### 1.1.1 Indicazione delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 13.7 del Principio contabile applicato della programmazione si riportano di seguito le tabelle 1, 2 e 3 che informano riguardo l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti:

#### 1.1.1.1 Quote accantonate del risultato di amministrazione

<b>Fondo perdite società partecipate</b>					
		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo contenzioso</b>					
		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo crediti dubbia esigibilità (3)</b>					
13060	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
2020		3.712.037,61	0,00	994.128,92	4.706.166,53
<b>Totale Fondo crediti dubbia esigibilità</b>		3.712.037,61	0,00	994.128,92	4.706.166,53
<b>Altri accantonamenti (4)</b>					
998	AUMENTI CONTRATTUALI				
2020		38.000,00	0,00	0,00	60.000,00
999	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO				
2020		14.768,92	-14.768,92	0,00	707,68
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		52.768,92	-14.768,92	0,00	60.707,68
<b>Totale</b>		3.764.806,53	-14.768,92	994.128,92	4.804.874,21

#### Fondo perdite società partecipate

Si evidenzia che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

#### Fondo contenzioso

La disamina delle cause in essere non ha evidenziato significative probabilità di soccombere tali da richiedere un opportuno/necessario accantonamento. Il risultato dell'analisi condotta dai Responsabili dei settori dell'Ente non ha evidenziato rischi classificabili quali passività potenziali e, pertanto, misurabili e determinabili nell'an e/o nel quantum.

### ***Fondo crediti dubbia esigibilità***

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo analitico per l'importo complessivo determinato nel prospetto concernente il fondo crediti, allegato al rendiconto, ai sensi del punto 9.2 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.M. 20 maggio 2015.

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è commisurato al volume dei residui attivi al 31/12/2020 e all'andamento delle riscossioni dei crediti riscontrate nell'ultimo quinquennio in relazione alle entrate soggette all'accantonamento.

### ***Fondo crediti dubbia esigibilità - Finalità***

In base alla definizione di accertamento di entrate di cui al principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/20211 "sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione ecc".

A fronte dell'obbligo di accertare al lordo e per intero tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, il legislatore ha, quindi, reso obbligatorio l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per impedire l'utilizzo delle risorse ritenute a rischio di esazione fino al momento dell'effettiva riscossione.

Il citato principio contabile 4/2, dunque, a fronte dell'accertamento di entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, impone agli Enti locali di inserire in bilancio, parte spesa, un idoneo fondo denominato appunto Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), al fine di garantire gli equilibri di bilancio e sostanzialmente di impedire di spendere risorse non certe.

Le somme accantonate ad FCDE non possono essere spese e, a fine esercizio, confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato fino all'effettiva riscossione del credito e ciò per impedire che quella quota di risultato di amministrazione, costituita dai residui attivi di dubbia e difficile esazione, possa finanziare spese esigibili.

Si rileva che elevate somme accantonate a FCDE sono espressione del volume di entrate di difficile esazione contabilizzate a bilancio (ad esempio a seguito di azioni di recupero di evasione tributaria) ma, nel contempo, sono espressione di prudenza contabile a garanzia del mantenimento della solidità del bilancio.

Non tutti i residui attivi sono considerati ai fini del dimensionamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità; ad esempio non richiedono l'accantonamento a tale fondo i trasferimenti da altre Amministrazioni Pubbliche e dall'Unione Europea, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate il cui accertamento coincide con la riscossione.

Di seguito se ne espone il dettaglio:

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	MEDIA RISCOSSO	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	RESIDUO ANNO 2020	RESIDUO ANNI PRECEDENTI	RESIDUI CO+RE	ACCANTONAM. FSC (RESIDUI CO+RE X %NON RISCOSSO)
1	101	8	100150 / I.C.I. - ARRETRATI RECUPERATI DA CENSIMENTO	13,72%	86,28%	0,00	204.924,08	204.924,08	176.814,75
1	101	16	100155 / ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ART. 1 D.LGS. 360/98	99,52%	0,48%	607.876,02	102.708,45	710.584,47	3.406,46
1	101	52	100700 / TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (anno 2011)	26,83%	73,17%	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	51	100800 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI (cap. 101000 addizionale) ruoli dal 2008 al 2013	7,89%	92,11%	0,00	207.152,84	207.152,84	190.802,34
1	101	51	100810 / TARSU ARRETRATI RECUPERATI DA CENSIMENTO (cap. 101010 addizionale) ruoli dal 2009	9,58%	90,42%	170.428,51	163.382,90	333.811,41	301.823,65
1	101	6	608098 / I.M.U. Sperimentale - recupero evasione ( ruoli dal 2013 )	15,01%	84,99%	426.789,88	708.894,37	1.135.684,25	965.266,38
1	101	51	608121 / TARI - TASSA SUI RIFIUTI (cap. 608069 addiz) dal 2014	21,67%	78,33%	732.000,00	1.517.223,28	2.249.223,28	1.761.911,52
2	103	1	106200 / SPONSORIZZAZIONI CONTRIBUTI PRIVATI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	53,04%	46,96%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	106000 / TEATRO SOCIALE - AFFITTO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00%	100,00%	2.673,84	41.118,08	43.791,92	43.791,92
3	100	3	106400 / AFFITTO SALA BIBLIOTECA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	106500 / CAMPI SPORTIVI - AFFITTO	37,26%	62,74%	101,00	200,00	301,00	188,85
3	100	3	106600 / PALESTRE - AFFITTO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	65,68%	34,32%	705,20	3.117,30	3.822,50	1.311,84
3	100	3	106700 / PROVENTI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	99,67%	0,33%	610,00	0,00	610,00	2,03
3	100	3	106800 / PARCHEGGI - PROVENTI ( NON RILEVANTE I.V.A.)	100,00%	0,00%	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00
3	100	2	107700 / ASILO NIDO - RETTE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	45,72%	54,28%	9.636,12	15.616,59	25.252,71	13.707,60
3	100	3	108900 / CASERMA POLIZIA DI STATO - AFFITTO	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	109000 / CASERMA CARABINIERI - AFFITTO	100,00%	0,00%	6.140,10	0,00	6.140,10	0,00
3	100	3	109100 / CASERMA VIGILI DEL FUOCO - AFFITTO	96,74%	3,26%	3.531,21	0,00	3.531,21	115,00
3	100	3	109200 / UFFICIO POSTALE VOLDOMINO - AFFITTO	99,66%	0,34%	1.022,00	0,00	1.022,00	3,50
3	100	3	109300 / AMBULATORI MEDICI MOTTE E VIA TURATI N.48 - CANONI DI LOCAZIONE	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	109400 / EX PALAZZO UFFICI VIA B. LUINI N. 16 - AFFITTO	66,67%	33,33%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	109500 / CENTRO OPERATIVO INPS - AFFITTO	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	109900 / UCEO MUSICALE - AFFITTO	100,00%	0,00%	526,64	0,00	526,64	0,00
3	100	3	110100 / STABILE VIA CONFALONIERI - AFFITTO	95,19%	4,81%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	110200 / MAGAZZINO PRO-LOCO VIALE RIMEMBRANZE - ASS.ALPINI E ASS.VOLONTARI ANTINCENDIO VIA GOLDRONI	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	110300 / STABILE VIA DON FOLLI, 2 - VIA CREVA N. 66 - AFFITTO	100,00%	0,00%	0,00	911,12	911,12	0,00
3	100	3	110800 / CHIOSCHI, EDICOLE, BAR - AFFITTO	90,52%	9,48%	41.309,59	7.056,40	48.365,99	4.587,35
3	100	3	110900 / STABILE VIA LUGANO, 24 - AFFITTO	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	111000 / STAZIONE E DEPOSITO AUTOBUS AUTOUNEE VARESSINE - VIA DON FOLLI	0,00%	0,00%	7.506,28	0,00	7.506,28	0,00
3	100	3	111450 / VILLE HUSSY DI VIA CREVA N. 4 E VIA XV AGOSTO N. 52 (CENTRO ANZIANI E ASS. FINANZIARI D'ITALIA - ASS. NAZ. CARABINIERI)	0,00%	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	111600 / FONDI RUSTICI - AFFITTI	50,00%	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	607725 / CANONI PER SFRUTTAMENTO SPAZI PUBBLICITARI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	61,27%	38,73%	5.710,00	8.540,00	14.250,00	5.518,66
3	100	3	607750 / CONCESSIONE INSTALLAZIONE ANTENNE TELEFONICHE (NON RILEVANTE AI FINI IVA)	39,19%	60,81%	0,00	2.450,39	2.450,39	1.490,10
3	100	3	607751 / CANONE CONCESSORIO RETICOLO IDRICO MINORE	54,49%	45,51%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	607880 / COMPOSTAGGIO - CANONE SERVIZIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	99,40%	0,60%	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	2	607896 / PIANO DI ZONA - CENTRO DIURNO DISABILI - PROVENTI RETTE DI FREQUENZA (RILEVANTE AI FINI IVA)	83,47%	16,53%	10.180,41	5.745,74	15.926,15	2.632,37
3	100	3	607905 / PROVENTI CONCESSIONE RISTORANTE PARCO MARGORABBBIA, BAR PARCO A LAGO E SPIAGGIA LE SERENELLE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	63,95%	36,05%	30.276,34	1.842,42	32.118,76	11.577,48
3	100	3	608087 / C.O.S.A.P.	11,84%	88,16%	118.087,00	821.616,11	939.703,11	828.438,70
3	200	3	105590 / VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA IMPRESE	1,94%	98,06%	29,40	35.014,56	35.043,96	34.365,83
3	200	2	105270 / VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA FAMIGLIE	16,21%	83,79%	11.008,40	396.098,64	407.107,04	341.132,08
3	500	2	112500 / RIMBORSO PARZIALE RETTE RICOVERO ANZIANI, MINORI E INABILI	45,81%	54,19%	14.202,06	17.684,60	31.886,66	17.278,12
<b>TOTALE</b>						<b>2.200.350,00</b>	<b>4.270.297,87</b>	<b>6.470.647,87</b>	<b>4.706.166,53</b>

Si informa che, nel calcolo dell'FCDE l'ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107 del D.L. 18/2020 ( *A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.*)

Si evidenzia, altresì, che in considerazione dell'impatto economico degli interventi adottati dal Governo per far fronte all'emergenza sanitaria l'Amministrazione ha voluto posticipare le scadenze di pagamento di alcune entrate, spostandole verso la fine dell'anno e i primi mesi dell'anno successivo. Così, ad esempio, per la TARI e per i provvedimenti di accertamento evasione emessi a fine anno. Nelle operazioni di quantificazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità si è tenuto conto di tali traslazioni di scadenza e i residui attivi al 31/12/2020 relativi alla TARI e al recupero evasione IMU sono stati epurati delle riscossioni avvenute nei primi mesi dell'esercizio. Il volume dei residui attivi non rappresentava, in effetti, una entrata di difficile esazione ma era in dovuto alla scadenza di pagamento in successivo esercizio contabile.

### Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Si rammenta che l'FCDE deve essere calcolato con il metodo analitico e tale modalità di calcolo è divenuta obbligatoria a partire dal rendiconto 2019, anno dal quale non è stato più possibile utilizzare il metodo semplificato come negli anni precedenti.

Questo passaggio ha inevitabilmente comportato un disavanzo nella chiusura del rendiconto 2019 pari a €. -205.334,62.

Al fine di prevenire l'incremento del numero degli enti in situazioni di difficoltà finanziaria, con la Legge 28 febbraio 2020 n. 8, di conversione del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 (Decreto Milleproroghe), lo Stato ha concesso una modalità agevolata di ripianare l'eventuale disavanzo di amministrazione, che poteva determinarsi in conseguenza del calcolo con il metodo ordinario rispetto a quanto in precedenza accantonato vale a dire in 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021 e quindi fino al 2035, in quote annuali costanti.

Con deliberazione n. 38 in data 22/10/2020 Il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione "Definizione modalità di recupero del disavanzo di amministrazione attribuibile alla modalità ordinaria di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e conseguente variazione".

Il risultato di amministrazione della gestione 2020 assorbe ovviamente il risultato negativo della gestione 2019 non ancora ripianato il quale ultimo, al fine di giudicare il risultato della gestione 2020 positivamente, non avrebbe dovuto peggiorare.

### 1.1.1.2 Quote vincolate del risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 (f)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(e)-(f)+(g)
<b>Vincoli da leggi e principi contabili</b>												
101950 2020	CONTRIBUTO STATALE FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALE (ART. 109 DL 34/2020)	994 2020	SPESE VARIE LEGATE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19	0,00	0,00	1.119.184,05	763.889,05	81.012,00	0,00	0,00	274.283,00	274.283,00
<b>Totale Vincoli da leggi e principi contabili (I/1)</b>				0,00	0,00	1.119.184,05	763.889,05	81.012,00	0,00	0,00	274.283,00	274.283,00
<b>Vincoli da trasferimenti</b>												
992 2019	CONTRIBUTI VARI STATO ENTRATA PER OPERE VARIE	992 2019	OPERE VARIE FINANZIATE DA CONTRIBUTI STATO	19.842,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.842,23
993 2019	CONTRIBUTI DA REGIONE/PROVINCIA ENTRATA	993 2019	CONTRIBUTI DA REGIONE/PROVINCIA SPESA ENTRATA	57.240,74	0,00	148.722,84	104.783,85	43.938,79	22.984,98	348,40	348,40	34.004,18
995 2019	TRASFERIMENTI ALER ENTRATA	995 2019	TRASFERIMENTI ALER USCITA	37.589,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.589,00
997 2019	DOCUP GRONDA ENTRATA	995 2019	DOCUP GRONDA SPESE	7.413,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.413,92
114100 2019	RISTORNO IMPOSTE PAGATE DAI FRONTALIERI	991 2019	INTERVENTI VARI FINANZIATI CON I FRONTALIERI	225.640,87	0,00	1.884.545,16	791.453,82	821.839,34	-44.168,53	34.850,01	285.902,01	555.741,21
809315 2020	CONTRIBUTO STATALE FONDO FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE ART 115 DL 19/2020	14200 2020	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	1.742,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.742,00	1.742,00
<b>Totale Vincoli da trasferimenti (I/2)</b>				347.706,59	0,00	2.015.009,80	896.237,67	895.778,13	-21.213,57	34.998,41	287.992,41	856.912,54
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>												
994 2020	MUTUO PER INTERVENTI DI RIFACIMENTO VIABILITA' CREVA	807998 2020	INTERVENTI DI RIFACIMENTO VIABILITA' CREVA (MUTUO CAP. E. 50311401400)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.787,58	0,00	0,00	8.787,58
<b>Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)</b>				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.787,58	0,00	0,00	8.787,58
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
989 2020	ACCANTONAMENTO PRUDENZIALE PER MANTENERE PROGRAMMA RECUPERO DISAVANZO	989 2020	ACCANTONAMENTO PRUDENZIALE PER MANTENERE PROGRAMMA RECUPERO DISAVANZO	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00
<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>				0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00
<b>Altri vincoli</b>												
990 2019	PIANO DI ZONA ENTRATE	990 2019	PIANO DI ZONA USCITE	200.325,27	48.037,00	1.941.855,88	1.939.982,88	1.000,00	4.955,57	0,00	49.910,20	199.242,90
<b>Totale Altri vincoli (I/5)</b>				200.325,27	48.037,00	1.941.855,88	1.939.982,88	1.000,00	4.955,57	0,00	49.910,20	199.242,90
<b>Totale risorse vincolate (I)=(I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)</b>				548.031,83	48.037,00	5.206.049,73	3.597.109,40	947.790,13	-25.045,58	34.998,41	742.185,81	1.289.228,02

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	274.283,00	274.283,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	287.992,41	656.912,54
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	8.787,58
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	130.000,00	130.000,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	49.910,20	199.242,90
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	742.185,61	1.289.226,02

Risorse vincolate da legge: € 274.283,00 fanno riferimento alle somme erogate dallo Stato per far fronte all'emergenza sanitaria e non utilizzate nell'anno 2020.

Lo Stato è intervenuto con contributi a ristoro delle minori entrate e per finanziare le maggiori spese. La rendicontazione, inviata in data 27/5/2021, ha evidenziato un residuo di somme non impiegate pari a € 86.462,00 di cui euro 1.742 da vincolarsi per straordinario polizia locale (da vincolarsi sotto la voce trasferimenti poichè correlata ad un fondo erogato per finanziare una maggiore spesa) ed € 84.720,00 come residuo del Fondo funzioni fondamentali (c.d. Fondone). Unitamente alla soma di Euro 84.720,00 vengono vincolati in anticipo i fondi ricevuti (all'interno del Fondo Funzioni Fondamentali) a titolo di ristoro Tari pari 189.563,00 e non utilizzati nell'anno 2020, per complessivi € 274.283,00.

Risorse vincolate da trasferimenti: € 1.742,00 da utilizzarsi per finanziamento straordinario e € 655.170,54, in quanto derivanti da trasferimenti in c/capitale, da utilizzarsi per il finanziamento di investimenti.

Risorse vincolate da mutui: da utilizzarsi per investimenti

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente: si ritiene prudentiale, in considerazione del contesto di incertezza correlato alla situazione pandemica, vincolare una quota di risultato di amministrazione a tutela delle finanze dell'Ente e per mantenere l'impegno di recupero del disavanzo.

Altri vincoli: € 199.242,90 proveniente dalla gestione dei Servizi di Piano

### 1.1.1.3 Risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020 (1)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (2)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui att. costituiti da risorse destinate agli investimenti(3) o eliminazione della destinazione su quote del risultato di am. (4) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
<b>Destinato ad investimenti</b>									
999 2019	ALIENAZIONI-PIANIFICAZIONE URBANISTICA-CONDONI E ALTRI PRIVATI ENTRATE	999 2019	ALIENAZIONI-PIANIFICAZIONE URBANISTICA-CONDONI E ALTRI PRIVATI USCITE	167.854,33	80.287,06	30.361,50	0,00	-13.122,93	230.902,82
<b>Totale Destinato ad investimenti</b>				167.854,33	80.287,06	30.361,50	0,00	-13.122,93	230.902,82
<b>Totale</b>				167.854,33	80.287,06	30.361,50	0,00	-13.122,93	230.902,82

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	230.902,82

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “Il risultato complessivo della gestione”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo tra il **risultato della gestione di competenza** e il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessino ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

## **1.2 La gestione di competenza**

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua

giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
Accertamenti di competenza (+)	22.705.052,40
Impegni di competenza (-)	-21.190.092,85
Quota FPV (Fondo pluriennale vincolato) iscritta in entrata al 01/01/2020 (+)	2.894.189,92
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2020 (-)	-2.409.431,07
<b>AVANZO+/DISAVANZO-</b>	1.999.718,40
Avanzo di amministrazione applicato (+)	60.805,92
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	2.060.524,32

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	17.831.674,25
SPESE CORRENTI	16.195.703,86
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>€ 1.635.970,39</b>

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	5.499.291,62
SPESE C/CAPITALE	5.076.803,53
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>€ 422.488,09</b>
Entrata titolo 7 - Anticipazione da istituto Tesoriere	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Tesoriere	0,00
<b>SALDO ANTICIPAZIONI</b>	<b>€ 0,00</b>
Entrata titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	702.065,84
Spese Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	700.000,00
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 2.065,84</b>
Entrata tit.9 - Entrate per partite di giro e servizi conto terzi	1.627.016,53
Spese tit.7 - Spese per partite di giro e servizi conto terzi	1.627.016,53
<b>SALDO PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>€ 2.060.524,32</b>

### 1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

<b>EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2020</b>	
Entrata titolo 1 - Entrate tributarie	8.736.986,50
Entrata titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti	4.670.620,40
Entrata titolo 3 - Entrate extratributarie	4.266.304,36
FPV di parte corrente	96.957,07
Avanzo di amministrazione a finalizzato a spese correnti	60.805,92
Totale Entrate	17.831.674,25
Spese titolo 1 - Spese correnti	15.746.761,24
Spese titolo 4 - Rimborsi prestiti - Quote capitali	236.011,33
FPV di spesa corrente	212.931,29
Totale Spese	16.195.703,86
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.635.970,39</b>

### *1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti*

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è una forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti

e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

<b>EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2020</b>	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.702.058,77
Titolo 6 - Entrate per Accensione Prestiti	0,00
FPV parte investimenti	2.797.232,85
Avanzo di amministrazione a fin.to investimenti	0,00
Totale entrate per investimenti	5.499.291,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.880.303,75
FPV di spesa investimenti	2.196.499,78
Totale spese per investimenti	5.076.803,53
<b>SALDO PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>422.488,09</b>

### ***1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi***

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

### **EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE**

Entrata Titolo 7 – Anticipazione da Tesoriere	0,00
Spese Titolo 5 – Chiusura anticipazione da Tesoriere	0,00
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>

#### ***1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi***

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>^</sup> ed al Titolo 7<sup>^</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

### **EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI**

Entrata -Tit.9	1.627.016,53
Spese - Tit.7	1.627.016,53
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>

### **1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale**

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

In ossequio al principio contabile generale della prudenza e a quello applicato della contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11, l'Ente ha effettuato la ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi ha quindi consentito di individuare:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti da rideterminare nel quantum
- c) i debiti insussistenti (ex conclusione rapporto contrattuale con ridefinizione impegno passivo a seguito di riscontro di economie);
- d) i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è stato necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito sarà esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si è provveduto all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, con riferimento a tali crediti saranno attivate le azioni di recupero anche mediante procedure coattive. I crediti e i debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento/impegno sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo abbia riguardato una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente ha mantenuto, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi che vengono riportati nella tabella seguente.

Si evidenzia che in seguito all'attività di analisi dei residui volta al riaccertamento degli stessi non sono emersi debiti assunti dall'Ente non registrati quando l'obbligazione è sorta; di conseguenza di conseguenza si è esclusa l'attivazione della procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Titolo	Descrizione	2020	2019	2018	2017	2016	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.484.961,68	664.404,41	485.290,58	512.192,78	320.954,84	999.135,13	5.466.939,42
2	Trasferimenti correnti	493.452,36	257.755,44	33.268,23	37.299,88	9.502,83	25.239,99	856.518,73
3	Entrate extratributarie	806.237,19	574.479,16	188.851,95	241.352,17	245.825,10	351.364,62	2.408.110,19
4	Entrate in conto capitale	479.021,83	197.875,32	194.916,62	38.000,00	0,00	0,00	909.813,77
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	699.214,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	699.214,53
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.351,02	22.351,02
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.664,35	410,28	0,00	0,00	0,00	8.995,74	19.070,37
<b>Totale Generale</b>		<b>4.972.551,94</b>	<b>1.694.924,61</b>	<b>902.327,38</b>	<b>828.844,83</b>	<b>576.282,77</b>	<b>1.407.086,50</b>	<b>10.382.018,03</b>

Titolo	Descrizione	2020	2019	2018	2017	2016	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	4.099.686,22	799.858,03	268.773,23	101.166,70	16.342,56	29.438,16	5.315.264,90
2	Spese in conto capitale	1.296.214,17	768.272,49	109.886,54	51.610,15	18.019,34	25.433,79	2.269.436,48
7	Spese per conto terzi e partite di giro	219.838,19	24.847,33	8.067,56	18.903,65	2.203,55	64.809,66	338.669,94
<b>Totale Generale</b>		<b>5.615.738,58</b>	<b>1.592.977,85</b>	<b>386.727,33</b>	<b>171.680,50</b>	<b>36.565,45</b>	<b>119.681,61</b>	<b>7.923.371,32</b>

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli reimpegnati/riaccertati nel corso del 2020.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI (inclusa competenza)	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	4.320.512,98	5.466.939,42	1.146.426,44	26,53%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	970.373,14	856.518,73	-113.854,41	-11,73%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.269.000,49	2.408.110,19	139.109,70	6,13%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	523.564,65	909.813,77	386.249,12	73,77%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	699.214,53	699.214,53	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	722.351,02	22.351,02	-700.000,00	-96,91%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	31.503,53	19.070,37	-12.433,16	-39,47%
<b>TOTALE</b>	<b>8.837.305,81</b>	<b>10.382.018,03</b>	<b>1.544.712,22</b>	<b>17,48%</b>

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI (inclusa competenza)	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	3.542.991,74	5.315.264,90	1.772.273,16	50,02%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.908.384,27	2.269.436,48	361.052,21	18,92%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	325.543,94	338.669,94	13.126,00	4,03%
TOTALE	5.776.919,95	7.923.371,32	2.146.451,37	37,16%

**Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza**

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2015) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

## RESIDUI ATTIVI

ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO	IMPORTO 1/1/2020	RISCOSSO	IMPORTO AL 31/12/2020	MOTIVO MANTENIMENTO
2012	100800	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	78.242,87	1.641,63	76.601,24	Avvisi di pagamento tarsu in relazione ai quali sono stati notificati gli atti di accertamento per omesso pagamento per cui risultano emesse le cartelle esattoriali
2013	100800	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	134.360,24	3.808,64	130.551,60	Avvisi di pagamento tarsu in relazione ai quali sono stati notificati gli atti di accertamento per omesso pagamento per cui risultano emesse le cartelle esattoriali
2013	100810	TARSU ARRETRATI RECUPERATI DA CENSIMENTO	1	14.935,74	6.923,43	8.012,31	Crediti esigibili in base ad atti di accertamento emessi per cui sono state notificate anche le ingiunzioni fiscali
2013	608069	TARI/TARSU ADDIZIONALE PROVINCIALE TRIBUTI AMBIENTALE	1	5.780,18	236,96	5.543,22	Crediti collegati agli avvisi tarsu emessi per l'anno
2013	608098	I.M.U. Sperimentale - recupero evasione	1	70.881,51	200,80	70.680,71	Crediti esigibili ruoli in carico all'Agenzia delle entrate - riscossione
2014	100150	I.C.I. - ARRETRATI RECUPERATI DA CENSIMENTO	1	116.108,00	172,49	115.935,51	Trattasi di somme accertate nell'anno 2014 per omesso pagamento - ingiunzioni emesse e notificate nel 2016
2014	608098	I.M.U. Sperimentale - recupero evasione	1	18.694,93	202,31	18.492,62	Somme accertate per omessi pagamenti nel corso dell'anno 2014 a seguito di emissione avvisi di accertamento regolarmente notificati - seguono ingiunzioni emesse e notificate nel 2016
2015	100150	I.C.I. - ARRETRATI RECUPERATI DA CENSIMENTO	1	53.256,53	1.663,42	51.593,11	Somme accertate per omessi pagamenti nel corso dell'anno 2015 a seguito di emissione avvisi di accertamento regolarmente notificati - seguono ingiunzioni emesse e notificate nel 2017
2015	100810	TARSU ARRETRATI RECUPERATI DA CENSIMENTO	1	84.620,29	3.987,94	80.632,35	Somme accertate per recupero evasione a seguito di emissione avvisi di accertamento regolarmente notificati ingiunzioni emesse e notificate nel 2017
2015	101010	TARSU - ADDIZIONALE SU ARRETRATI DA CENSIMENTO	1	5.616,14	350,13	5.266,01	Crediti collegati agli avvisi tarsu emessi per l'anno
2015	608069	TARI/TARSU ADDIZIONALE PROVINCIALE TRIBUTI AMBIENTALE	1	10.114,76	1.029,34	9.085,42	Crediti collegati agli avvisi tarsu emessi per l'anno
2015	608098	I.M.U. Sperimentale - recupero evasione	1	111.361,13	0,00	111.361,13	2015 a seguito di emissione avvisi di accertamento regolarmente notificati - seguono ingiunzioni emesse e notificate nel 2017
2015	608121	TARI - TASSA SUI RIFIUTI	1	312.973,25	16.912,03	296.061,22	accertamento emessi e regolarmente notificati dal 20/10/2020 al 15/1/2021
2012	607408	PIANO DI ZONA - CONTRIBUTI DAI COMUNI (NON IVA)	2	8.585,00	0,00	8.585,00	Somme ancora da incassare dai Comuni per servizi del Piano di zona - notificati solleciti di pagamento
2015	607408	PIANO DI ZONA - CONTRIBUTI DAI COMUNI (NON IVA)	2	14.332,62	2.455,69	11.876,93	Somme ancora da incassare dai Comuni per servizi del Piano di zona - notificati solleciti di pagamento
2012	608087	C.O.S.A.P.	3	42.651,02	0,00	42.651,02	relativo alle concessioni in essere - in data 13/11/2017 emissione ingiunzioni per euro 77.123,00 (importo omesso più sanzioni e interessi)
2013	608087	C.O.S.A.P.	3	55.752,04	632,00	55.120,04	agosto 2018 emissione ingiunzioni per euro 89.020,00 (importo omesso più sanzioni e interessi)
2014	107700	ASILO NIDO - RETTE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	3	6.039,89	0,00	6.039,89	emessi ruoli coattivi in carico Agenzia delle entrate - riscossione
2014	608087	C.O.S.A.P.	3	112.987,91	3.589,19	109.398,72	lista di carico emessa dall'ufficio competente nell'anno 2014 relativo alle concessioni in essere - dal 13 al 18 dicembre 2019 emissione ingiunzioni per euro 138.479,00 (importo omesso più sanzioni e interessi)
2015	105270	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA FAMIGLIE	3	20.544,80	1.104,79	19.440,01	Somme in carico alla ditta Fintel Engineering srl che gestisce l'intero procedimento sanzionatorio del Codice della Strada. Somme mantenute a residuo come da rendiconti trasmessi dalla società Fintel - depositati presso l'ufficio competente - in corso di riscossione.
2015	608087	C.O.S.A.P.	3	102.335,94	1.952,00	100.383,94	lista di carico emessa dall'ufficio competente nell'anno 2015 relativo alle concessioni in essere - in data 3/12/2020 emissione avvisi di accertamento esecutivi per l'importo complessivo di euro 130.802,00 (importo omesso sanzioni e interessi)
2000	116150	POS. 4380471/00 MUTUO CASSA DD.PP. PER SVINCOLO OSPEDALE (CAP. 52810) (DIVERSO UTILIZZO PER COSTRUZIONE BOX AREA SVIT CONSUNTIVO 2006 CAP. U. 20801010210)	6	22.351,02	0,00	22.351,02	quota a disposizione presso Cassa Depositi e Prestiti finanziamento da includere in nuovo progetto

## RESIDUI PASSIVI

ANNO	CAP	DESC_CAP	DESC_TITOLO	importo 01/01/2020	pagato	importo 31/12/2020	Motivo mantenimento
2015	608070	SPESE ACCOGLIENZA PROFUGHI NORD-AFRICA (E.20101400550)	Spese correnti	28.638,16	0,00	28.638,16	Somme da verificare in relazione all'esito della procedura concorsuale ancora in itinere.
2008	607909	REALIZZAZIONE PARCO A LAGO (MUTUO CAP. E. 50311401200)	Spese in conto capitale	23.323,97	0,00	23.323,97	Lavori eseguiti in relazione ai quali sussiste un contenzioso al termine del quale saranno pagati ovvero eliminati i residui non dovuti
2009	607961	PAVIMENTAZIONE PARCO A LAGO FINANZIATO CON CONTRIBUTO DISTRETTO PER IL COMMERCIO (CONTR. REG.CAP. E. 40310200400)	Spese in conto capitale	2.109,82	0,00	2.109,82	Lavori eseguiti in relazione ai quali sussiste un contenzioso al termine del quale saranno pagati ovvero eliminati i residui non dovuti

## 1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2020			4.109.162,13
INCASSI	2.916.999,81	17.732.500,46	20.649.500,27
PAGAMENTI	3.126.509,63	15.574.354,27	18.700.863,90
Saldo di cassa al 31/12/2019			6.057.798,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0
Fondo cassa al 31/12/2020			€ 6.057.798,50

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le

esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa dell'anno 2020, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2020	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>			<b>4.109.162,13</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	918.355,35	6.252.024,82	7.170.380,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	569.630,98	4.177.168,04	4.746.799,02
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	638.343,26	3.460.067,17	4.098.410,43
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>2.126.329,59</b>	<b>13.889.260,03</b>	<b>16.015.589,62</b>
Titolo 1 - Spese correnti	2.069.048,53	11.647.075,02	13.716.123,55
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0	236011,33	236.011,33
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>2.069.048,53</b>	<b>11.883.086,35</b>	<b>13.952.134,88</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>57.281,06</b>	<b>2.006.173,68</b>	<b>2.063.454,74</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	68.772,71	2.223.036,94	2.291.809,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0	2.851,31	2.851,31
Titolo 6 - Accensione prestiti	700.000,00	0,00	700.000,00
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>768.772,71</b>	<b>2.225.888,25</b>	<b>2.994.660,96</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	850.748,91	1.584.089,58	2.434.838,49
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	700.000,00	700.000,00
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>850.748,91</b>	<b>2.284.089,58</b>	<b>3.134.838,49</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>-81.976,20</b>	<b>-58.201,33</b>	<b>-140.177,53</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere			0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0	0	0,00
			<b>0</b>
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.897,51	1.617.352,18	1.639.249,69
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	206.712,19	1.407.178,34	1.613.890,53
<b>Differenza partite di giro</b>	<b>-184.814,68</b>	<b>210.173,84</b>	<b>25.359,16</b>
<b>FONDO CASSA FINALE</b>			<b>€ 6.057.798,50</b>

### *Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere*

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2020 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

## 2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2020

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011. Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo

Il prospetto sugli equilibri di bilancio del Comune al 31-12-2020 evidenzia i seguenti risultati:

W1 (Risultato di competenza): €. 2.060.524,32

W2 (equilibrio di bilancio): €. 324.209,79

W3 (equilibrio complessivo): €. 263.502,11



### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Comune di Luino

Esercizio: 2020 - Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCESSIONI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.109.162,13			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	60.805,92		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	96.957,07				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	2.797.232,85				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.136.986,50	1.170.380,17	Titolo 1 - Spese correnti	15.746.761,24	13.716.123,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.670.620,40	4.746.799,02	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	272.931,29	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.266.304,36	4.098.410,43	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.880.303,75	2.434.838,49
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.102.058,11	2.291.809,69	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	2.196.499,78	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	702.065,84	2.851,31	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	700.000,00	700.000,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>21.078.035,87</b>	<b>18.310.250,58</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>21.736.496,06</b>	<b>16.850.962,04</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	700.000,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti	236.011,33	236.011,33
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.627.016,53	1.639.249,69	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.627.016,53	1.613.890,53
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>22.705.052,40</b>	<b>20.649.500,27</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>23.599.523,92</b>	<b>18.700.863,90</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>25.860.048,24</b>	<b>24.758.662,40</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>23.599.523,92</b>	<b>18.700.863,90</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>2.060.524,32</b>	<b>6.057.798,50</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>25.860.048,24</b>	<b>24.758.662,40</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>25.860.048,24</b>	<b>24.758.662,40</b>
<small>(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.                  (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.                  (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.                  (5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (H+V corrente, H+V c/capitale o H+V per partite finanziarie).                  (6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.                  (8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato al 11 "bilancio analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza".                  (9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato al 2 "bilancio analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".                  (10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato al 11 "bilancio analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza".</small>			<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b> a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-) b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) (8) c) Risorse vincolate nel bilancio (+) (9) d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		2.060.524,32 994.128,92 742.185,61 324.209,79
			<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b> d) Equilibrio di bilancio (+)/(-) e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10) f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		324.209,79 60.707,68 263.502,11

### **3 ANALISI DELL'ENTRATA**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### **3.1 Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2020 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>ENTRATE PER TITOLI</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	€ 8.736.986,50	38,48%	€ 6.252.024,92	35,26%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 4.670.620,40	20,57%	€ 4.177.168,04	23,56%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	€ 4.266.304,36	18,79%	€ 3.460.067,17	19,51%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.702.058,77	11,90%	€ 2.223.036,94	12,54%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 702.065,84	3,09%	€ 2.851,31	0,02%
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0	0,00%	0	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.627.016,53	7,17%	€ 1.617.352,18	9,12%
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>€ 22.705.052,40</b>	<b>100%</b>	<b>€ 17.732.500,56</b>	<b>100%</b>

### **3.2 Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### ***3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie***

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2020 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.545.781,57	86,37%	5.106.785,17	81,68%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	48.204,93	0,55%	48.204,93	0,77%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.143.000,00	13,08%	1.097.034,72	17,55%
<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>8.736.986,50</b>	<b>100%</b>	<b>6.252.024,82</b>	<b>100%</b>

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” che raggruppa, com’è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall’ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell’amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell’ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l’imposta municipale propria (IMU);
- l’imposta sulla pubblicità;
- la tassa sui rifiuti
- l’addizionale comunale sull’imposta relativa al reddito delle persone fisiche.

La tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali” che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l’erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

### 3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 8.736.986,50

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	4.190.000,00	4.320.187,46	103,11%
<i>di cui</i>			
<i>IMU in autoliquidazione anno 2020</i>	3.620.000,00	3.740.876,98	
<i>IMU recupero evasione</i>	550.000,00	559.708,82	
Imposta sulla Pubblicità	62.000,00	71.147,53	114,75%
TARI recupero evasione	300.000,00	208.879,00	69,63%
TARI - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.100.000,00	2.002.775,42	95,37%
Addizionale IRPEF	1.030.000,00	926.702,24	89,97%
Diritti pubbliche affissioni	14.200,00	11.763,00	82,84%
Altro (QUOTA IRPEF 5 PER MILLE e tassa concorsi TEFA)	108.000,00	52.531,85	48,64%
<b>Totale tipologia 1</b>	<b>7.804.200,00</b>	<b>7.593.986,50</b>	<b>97,31%</b>
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.145.000,00	1.143.000,00	99,83%
<b>Totale analisi delle voci del titolo 1</b>	<b>8.949.200,00</b>	<b>8.736.986,50</b>	<b>97,63%</b>

### 3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l’introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l’ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione

europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

<b>TITOLO 2 - Tipologie</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.670.620,40	99,94%	4.177.168,04	100,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	0,06%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>4.673.620,40</b>	<b>100%</b>	<b>4.177.168,04</b>	<b>100%</b>

### **Emergenza sanitaria e contribuzione statale**

La gestione dell'ente nel corso dell'anno 2020 è stata fortemente condizionata dall'attuale emergenza sanitaria da Coronavirus, dichiarata con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31/01/2020.

In seguito all'improvvisa ed inaspettata emergenza sanitaria da Covid-19, ai provvedimenti governativi e regionali di chiusura delle attività non indispensabili con il divieto alla libera circolazione, se non per comprovate necessità, si è verificata una crisi economica di carattere generale anche per quanto riguarda la finanza locale che ha comportato la chiusura di alcuni servizi comunali nel primo lockdown, ( i servizi educativi, scolastici, di assistenza scolastica quali refezione scolastica e trasporto scolastico) e conseguenze significative sul bilancio dell'ente in termini di minori entrate e maggiori spesa anche per garantire la sicurezza dei dipendenti ed utenti negli ambienti di lavoro.

Nel corso dell'anno 2020 lo Stato, con diversi provvedimenti legislativi, ha assegnato agli enti locali importanti risorse destinate a ristorare le minori entrate e/o finanziare le maggiori spese connesse all'emergenza pandemica da Covid-19.

Tra tutte queste risorse spicca sicuramente, per importi assegnati, il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex. D.L. 34/2020 e D.L.104/2020 (c.d. Fondone).

Complessivamente risorse attribuite dallo Stato al Comune di Luino nel corso del 2020 per affrontare l'emergenza sanitaria sono le seguenti:

- 1) Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (D.L. 34/2020 e D.L.104/2020) € 1.119.184,00
- 2) Ristori specifici di entrata complessivi € 200.912,00
  - Ristori per esenzioni dall'imposta municipale propria – IMU per il settore turistico (primo acconto). €9.654,00
  - Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo – (saldo e incremento) 10.978,00
  - Ristori per cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività commerciali riferite ai codici ATECO indicate nel D.L. 137/2020 – zona rossa: € 16.524,00
  - Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche: € 163.758,00
- 3) Ristori specifici di spesa complessivi € 259.249,00
  - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020) € 111.706,00
  - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020) € 111.706,00
  - Fondo per la sanificazione degli ambienti D.L. n. 18/2020 € 8.896,00
  - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 € 1.742,00
  - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105,

comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020) €. 25.199,00

Le risorse erogate dallo Stato sono stato oggetto di rendicontazione. E' stato stabilito un termine perentorio per la rendicontazione fissato al 31/05/2021. Ai sensi della Legge di Bilancio 2021, la mancata rendicontazione si traduce per l'Ente inadempiente in una sanzione che varia dall'80% al 100% dell'importo erogato a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, a seconda del periodo di ritardo.

Il Comune di Luino ha rendicontato l'utilizzo delle somme ricevute in data 27/05/2021 e la rendicontazione, sottoscritta dal Sindaco, dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari e dal Revisore dei Conti, è stata acquisita a protocollo del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Portale Pareggio di Bilancio – con n. 149013 del 27/05/2021. Ad esito della rendicontazione come già illustrato, residua la somma di € 86.462,00, che può essere utilizzata, per iniziative correlate all'emergenza sanitaria, nel corso dell'anno 2021.

Occorre evidenziare che l'assegnazione delle risorse da parte dello Stato è avvenuta in tempi successivi con alcune erogazioni a fine anno (ex incremento fondo funzioni fondamentali in data 18/11/2020 e 16/12/2020) che di fatto hanno reso difficoltoso, da parte dell'ente, l'intero utilizzo delle somme.

### 3.2.3 Titolo 3<sup>^</sup> Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3<sup>^</sup>) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2020 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.487.367,52	81,74%	2.794.987,73	80,78%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	130.054,39	3,05%	119.016,59	3,44%
Tipologia 300: Interessi attivi	1,55	0,00%	1,55	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.117,35	0,03%	1.117,35	0,03%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	647.763,55	15,18%	544.943,95	15,75%
<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>4.266.304,36</b>	<b>1,00</b>	<b>3.460.067,17</b>	<b>1,00</b>

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

### 3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3<sup>^</sup>

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3<sup>^</sup> ammontano a complessivi euro 4.266.304,36.=

Nella tabella che segue sono indicate le voci con accertamenti superiori a euro 10.000,00.=

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	FARMACIA - CORRISPETTIVI RICETTE E FATTURE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	1.590.810,00	1.524.822,70	95,85%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCANTONAMENTO QUOTA THETA PIANI DI AMBITO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	492.438,92	348.770,71	70,83%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	DEPURAZIONE - PROVENTI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	328.000,00	217.831,67	66,41%
Rimborsi e altre entrate correnti	RECUPERO I.V.A. A CREDITO	300.000,00	212.037,64	70,68%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	C.O.S.A.P.	118.000,00	157.764,94	133,70%
Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO PARZIALE RETTE RICOVERO ANZIANI, MINORI E INABILI	180.000,00	154.786,53	85,99%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	PARCHIMETRI - PROVENTI (NON RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	135.000,00	139.276,70	103,17%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	MENSA SCOLASTICA - PROVENTI (PIANO DIRITTO ALLO STUDIO) (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	120.000,00	123.932,24	103,28%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA CON VINCOLO DI DESTINAZIONE DA FAMIGLIE	150.000,00	118.903,98	79,27%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	FOGNATURA - PROVENTI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	110.000,00	84.305,07	76,64%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	CANONI POSTI BARCA	82.636,00	82.636,78	100,00%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	PROVENTI CONCESSIONE GAS METANO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	70.700,00	70.649,46	99,93%

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	CHIOSCHI, EDICOLE, BAR - AFFITTO	51.500,00	55.810,73	108,37%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	CASERMA CARABINIERI - AFFITTO	55.600,00	55.592,44	99,99%
Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO CONTRIBUTO CONAI PER SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI COMUNITA' MONTANA	56.000,00	54.455,19	97,24%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ASILO NIDO - RETTE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	47.500,00	53.662,73	112,97%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	CONCESSIONE INSTALLAZIONE ANTENNE TELEFONICHE (NON RILEVANTE AI FINI IVA)	50.000,00	50.123,56	100,25%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	PROVENTI CONCESSIONE RISTORANTE PARCO MARGORABBIA, BAR PARCO A LAGO E SPIAGGIA LE SERENELLE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	41.640,00	41.635,55	99,99%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	PROVENTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI (NON RILEVANTE AI FINI IVA)	30.000,00	38.586,35	128,62%
Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO IVA PER SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI COMUNITA' MONTANA	68.000,00	35.227,31	51,80%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	COLOMBARI E OSSARI - PROVENTI CONCESSIONI	35.000,00	34.322,00	98,06%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	PIANO DI ZONA - CENTRO DIURNO DISABILI - PROVENTI RETTE DI FREQUENZA (RILEVANTE AI FINI IVA )	45.000,00	34.145,62	75,88%
Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO INTERESSI SU SOMME NON ANCORA EROGATE MUTUI DIVERSI (RIMBORSO DA MINISTERO PER I BENI E DA CASSA DD.PP.) fino al 2024	33.000,00	32.678,07	99,02%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	DERIVAZIONI D'ACQUA PER LA PRODUZIONE DI FORZA MOTRICE - SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI	31.694,72	31.694,72	100,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSI DA ALTRI COMUNI CONVENZIONE SEGRETERIA E PERSONALE IN COMANDO	28.000,00	31.400,53	112,14%
Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSO QUOTE INTERESSI E CAPITALE PER MUTUI ACQUEDOTTO	31.000,00	29.993,38	96,75%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO A TOTALE PERTINENZA COMUNE	27.300,00	29.685,61	108,74%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	CIMITERO CONCESSIONE DI CAMPI ED AREE	40.000,00	29.194,00	72,99%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	DIRITTI DI SEGRETERIA	16.000,00	27.163,84	169,77%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	TRASPORTI SCOLASTICI - PROVENTI (PIANO DIRITTO ALLO STUDIO) (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	35.000,00	25.640,65	73,26%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	CENTRO OPERATIVO INPS - AFFITTO	20.400,00	20.400,00	100,00%

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI (SPETTACOLI TEATRALI E CULTURALI, CORSI DI NUOTO, MANIFESTAZIONI) (PRE-SCUOLA-RILEVANTE AI FINI I.V.A.) (DOPO-SCUOLA NON IVA)	12.500,00	17.646,00	141,17%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	DIRITTI SOPRATOMBA E COLLOCAMENTO RESTI (NON RILEVANTE I.V.A.)	21.000,00	17.269,00	82,23%
Rimborsi e altre entrate correnti	INTROITI E RIMBORSI VARI	30.000,00	16.239,18	54,13%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	STAZIONE E DEPOSITO AUTOBUS AUTOLINEE VARESINE - VIA DON FOLLI	15.500,00	15.249,00	98,38%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	DIRITTI DI SUPERFICIE STABILE MONS. COMI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	15.150,00	15.120,00	99,80%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ARRETRATI DERIVAZIONE FORZA ACQUA MOTRICE DIGA CREVA	14.640,80	14.640,80	100,00%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	STABILE VIA CONFALONIERI - AFFITTO	13.820,00	13.836,44	100,12%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	LUINO CORSI - PROVENTI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	11.365,00	12.579,16	110,68%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	AMBULATORI MEDICI MOTTE E VIA TURATI N.48 - CANONI DI LOCAZIONE	12.160,00	11.777,50	96,85%
Rimborsi e altre entrate correnti	UFFICIO DEL LAVORO DI LUINO - CONCORSO SPESA	11.100,00	11.235,36	101,22%
Rimborsi e altre entrate correnti	DIVERSI STABILI - RECUPERO SPESE VARIE (IMPOSTE REGISTRO, RISCALDAMENTO ECC)	15.000,00	10.084,28	67,23%

### 3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella:

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	59.610,11	2,21%	59.610,11	2,68%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.543.143,07	94,12%	2.064.121,24	92,85%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0,00%	0	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.659,14	0,32%	8.659,14	0,39%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	90.646,45	3,35%	90.646,45	4,08%
<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>2.702.058,77</b>	<b>1,00</b>	<b>2.223.036,94</b>	<b>1,00</b>

I Tributi in conto capitale fanno riferimento ad entrate per condoni e sanatorie edilizie.

All'interno dei contributi agli investimenti trovano collocazione i Fondi Ristorno imposte frontalieri per un importo accertato pari a €. 1.864.545,16 (parte da destinarsi agli investimenti – 70% del totale erogato).

All'interno delle "Altre entrate in conto capitale" trovano allocazione i proventi per concessioni ad edificare ed altri proventi da attività urbanistica.

### **3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Le somme accertate fanno riferimento:

- €. 700.000,00 Contabilizzazione (giro conto) ai sensi del Principio contabile Allegato 4/2 al D.L.gs. 118/2011 (Esempio 8) del mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti in data 28/12/2019 per Lavori di ristrutturazione Lido di Luino;
- €. 2.065,84 per cessione intera partecipazione azionaria in Centro Tessile Cottoniero SpA.

### **3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti**

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante. In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Nel corso del 2020 non sono stati stipulati mutui e non si è ricorso al credito per il finanziamento di investimenti

#### **3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua**

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2021 tenendo conto del fatto che nell'anno 2020 non sono stati assunti mutui; l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI  
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1  
del D. lgs 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		importo 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.490.444,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.600.099,71
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	5.452.042,93
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>€ 16.542.586,91</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		<b>importo</b>
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.654.258,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	491.100,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL da autorizzarsi nel triennio 2020 - 2022	(-)	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	4.901,42
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente	(+)	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>1.168.060,11</b>

### 3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

### **3.2.8 Titolo 7<sup>^</sup> Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Il titolo 7<sup>^</sup> delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

### **3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2020 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

### **3.2.10 Titolo 9<sup>^</sup> Le entrate per conto di terzi**

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al successivo dedicato al "*Titolo 7<sup>^</sup> della spesa*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	864.802,81	53,15%	857.304,46	53,01%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	762.213,72	46,85%	760.047,72	46,99%
<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.627.016,53</b>	<b>100%</b>	<b>1.617.352,18</b>	<b>100%</b>

#### **4 ANALISI DELL'AVANZO risultante al 31/12/2019 applicato nel corso dell'esercizio 2020**

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2020 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Il Rendiconto della gestione 2019 evidenziava un risultato di amministrazione (Lett. A) – Prospetto Risultato di amministrazione) per l'importo di Euro 4.275.358,07, suddiviso ai sensi dell'art. 187, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 in:

- Parte accantonata: Euro 3.764.806,53;
- Parte da vincoli derivanti da trasferimenti Euro 347.706,56;
- Parte da altri vincoli -Piano di Zona- Euro 200.325,27;
- Parte destinata agli investimenti: Euro 167.854,33;

con un risultato, al netto delle quote accantonate, pari a €.- 205.334,62.

In data 30/11/2020 è stato applicato al bilancio di previsione 2020 quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato ai Piani di zona, Euro 46.037,00 e quota parte di avanzo accantonato a titolo di indennità di fine mandato sindaco per euro 14.769,92.

Si evidenzia l'assenza di cause ostative all'applicazione della sopra evidenziata quota di avanzo vincolato e destinato anche ai sensi dei commi 897 e 898 dell'art. 1 della Legge 145/2018, in quanto l'importo applicato non era superiore all'importo ascritto alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

#### **5 Il Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

##### **5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata**

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€ 96.957,07
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€ 2.797.232,85
<b>TOTALE ENTRATA F.P.V.</b>	<b>€ 2.894.189,92</b>

## **5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa**

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€ 212.931,29
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€ 2.196.499,78
<b>TOTALE SPESE F.P.V.</b>	<b>€ 2.409.431,07</b>

## **6 ANALISI DELLA SPESA**

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2020 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo due livelli primari di spesa (le missioni ed i programmi) ripartiti poi in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### **6.1 Analisi della spesa per titoli**

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".  
In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2020 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	15.746.761,24	74,31%	11.647.075,02	74,78%
Tit.2 - Spese in c/capitale	2.880.303,75	13,59%	1.584.089,58	10,17%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	700000	3,30%	700000	4,49%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	236.011,33	1,11%	236.011,33	1,52%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	0	0,00%	0	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	1.627.016,53	7,68%	1.407.178,34	9,04%
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>21.190.092,85</b>	<b>100%</b>	<b>15.574.354,27</b>	<b>100%</b>

## **6.2 - Analisi dei titoli della spesa**

### **6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1<sup>^</sup> della spesa nel conto del bilancio 2020.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.527.950,47	22,40%	2.847.388,63	24,45%
MISSIONE 02 - Giustizia	79.573,17	0,51%	75.686,51	0,65%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	642.883,36	4,08%	566.518,78	4,86%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.106.503,00	7,03%	503.172,27	4,32%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	428.264,04	2,72%	336.141,10	2,89%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	126.615,56	0,80%	58.088,26	0,50%
MISSIONE 07 - Turismo	50.467,53	0,32%	49.011,17	0,42%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	331.031,69	2,10%	275.724,79	2,37%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.290.377,29	20,90%	2.547.459,17	21,87%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	556.704,50	3,54%	327.389,83	2,81%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	22.492,93	0,14%	22.492,93	0,19%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.818.712,31	24,25%	2.445.538,53	21,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.233.696,40	7,83%	1.060.974,06	9,11%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	531.488,99	3,38%	531.488,99	4,56%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>15.746.761,24</b>	<b>100%</b>	<b>11.647.075,02</b>	<b>100%</b>

### 6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 1 - MACROAGGREGATI</b>	<b>Impegni 2020</b>	<b>%</b>
Redditi da lavoro dipendente	3.979.704,01	25,27%
Imposte e tasse a carico dell'ente	242.987,89	1,54%
Acquisto di beni e servizi	7.027.279,14	44,63%
Trasferimenti correnti	3.560.860,30	22,61%
Trasferimenti di tributi	0	0,00%
Fondi perequativi	0	0,00%
Interessi passivi	531.488,99	3,38%
Altre spese per redditi di capitale	0	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.857,80	0,06%
Altre spese correnti	394.583,11	2,51%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>15.746.761,24</b>	<b>100%</b>

### 6.2.2 - Titolo 2<sup>^</sup> Spese in conto capitale

Con il termine “Spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2<sup>a</sup> riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2020, rappresenta la seguente situazione:

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>Impegni di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Pagamenti di competenza</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	499.801,61	17,35%	328.593,86	20,74%
MISSIONE 02 - Giustizia		0,00%		0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	28.276,28	0,98%	26.076,20	1,65%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	216.789,37	7,53%	111.333,99	7,03%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.151,91	0,63%	13.101,24	0,83%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	142.838,16	4,96%	4.247,07	0,27%
MISSIONE 07 - Turismo	182.321,37	6,33%	113.072,38	7,14%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	253.268,62	8,79%	162.226,82	10,24%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	217.623,54	7,56%	145.082,62	9,16%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.206.947,88	41,90%	581.673,69	36,72%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	114.285,01	3,97%	98.681,63	6,23%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.880.303,75</b>	<b>100%</b>	<b>1.584.089,50</b>	<b>100%</b>

### **6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale**

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	2.873.382,49	99,76%
Contributi agli investimenti	6.921,26	0,24%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>2.880.303,75</b>	<b>100%</b>

### 6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

<b>TITOLO 3 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>%</b>
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0%
Concessioni di crediti a breve termine	0,00	0%
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00	0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	700.000,00	100%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>700.000,00</b>	<b>100%</b>

### 6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>%</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	-	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	-	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	236.011,33	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>236.011,33</b>	<b>100%</b>

#### ***La rinegoziazione dei Prestiti Cassa Depositi e Prestiti (art. 113 D.L. 34/2020 e Circolare CDP 1300)***

Tra gli interventi a sostegno dei Comuni per fare fronte all'emergenza COVID-19, assumono rilievo quelli volti, in particolare, ad assicurare un immediato alleggerimento degli oneri di rimborso prestiti che consenta di fare fronte alla prevedibile contrazione delle entrate proprie e all'aumento di costi imprevisti in relazione all'emergenza stessa.

L'art 113 del D.L. 34/2020 "Rinegoziazione mutui enti locali", in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, ha accordato agli enti locali la

facoltà di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con le banche e con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Comune di Luino, con Deliberazione n. 43 del 25/5/2020, ha aderito alla proposta di rinegoziazione dei prestiti in essere con la Cassa Depositi e Prestiti secondo la Circolare 1300 della Cassa medesima.

La misura adottata da CDP è stata ideata, strutturata e proposta per permettere agli enti locali di far fronte ai nuovi fabbisogni sul territorio connessi con l'emergenza epidemiologica.

L'adesione all'operazione, disciplinata dalla circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020, ha consentito di rinegoziare i mutui e contestualmente di sospendere il pagamento (quasi integrale) della quota capitale delle rate in scadenza nel 2020.

Per effetto della rinegoziazione:

- la rata di giugno, il cui pagamento è stato posticipato al 31 luglio 2020, è stata corrisposta solo per la quota interessi (senza la quota capitale) calcolati in base al piano di ammortamento ante rinegoziazione;
- la rata di dicembre è stata corrisposta, con riferimento alla quota interessi, secondo il piano di ammortamento post rinegoziazione e, per la quota capitale, nella misura ridotta dello 0,25% del debito residuo 2020;
- tutti i mutui sono stati riconvertiti ad un tasso di interesse fisso determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria;
- tutti i piani di ammortamento dei mutui rinegoziati con scadenza anteriore al 2043 sono stati prolungati al 2043.

I pagamenti riprenderanno a giugno 2021, comprensivi della quota capitale ordinaria post rinegoziazione.

Per effetto della succitata rinegoziazione il Comune di Luino, nell'anno 2020 ha corrisposto una quota capitale pari a €. 236.011,33, a fronte di €824.600,00 originariamente stanziati a bilancio.

## **6.2.5 - Titolo 5<sup>^</sup> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

Così come già visto trattando del Titolo 7<sup>^</sup> dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa non evidenzia alcun importo in quanto il Comune di Luino, nel corso dell'esercizio 2020, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

### **6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Nulla da segnalare

## **6.2.6 - Titolo 7<sup>^</sup> Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9<sup>^</sup> dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

<b>TITOLO 7- MACROAGGREGATI</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>%</b>
Uscite per partite di giro	864.802,81	53,15%
Uscite per conto terzi	762.213,72	46,85%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.627.016,53</b>	<b>100,00%</b>

## 7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Relativamente al presente esercizio, lo scostamento tra previsioni iniziali, previsioni finali e accertato/impegnato è, in larga misura, espressione dell'impatto che hanno avuto, sulla finanza del comune di Luino, le disposizioni adottate per arginare la crisi sanitaria da Covid-19.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2020	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI ASSESTATE	% SCOSTAMENTO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA	% SCOSTAMENTO (C/B)
	(A)	(B)		(C)	
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.110.000,00	8.949.200,00	-1,77%	8.736.986,50	-2,37%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.716.046,00	4.666.073,64	71,80%	4.670.620,40	0,10%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	5.552.210,00	4.826.605,44	-13,07%	4.266.304,36	-11,61%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.298.004,03	3.618.493,07	-15,81%	2.702.058,77	-25,33%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	700.000,00	700.000,00	0,00%	702.065,84	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%	0,00	-100,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.700.000,00	7.701.000,00	0,01%	1.627.016,53	-78,87%
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>35.076.260,03</b>	<b>35.461.372,15</b>	<b>1,10%</b>	<b>22.705.052,40</b>	<b>-35,97%</b>
Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	2.894.189,92	2.894.189,92			
Avanzo	0,00	60.805,92			
<b>TOTALE</b>	<b>37.970.449,95</b>	<b>38.416.367,99</b>			

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2020	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI ASSESTATE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	16.882.113,07	18.572.383,86	10,01%	15.746.761,24	-15,21%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	6.863.736,88	6.184.225,92	-9,90%	2.880.303,75	-53,42%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	700.000,00	700.000,00	0,00%	700.000,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	824.600,00	258.758,21	-68,62%	236.011,33	-8,79%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%	0,00	-100,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.700.000,00	7.701.000,00	0,01%	1.627.016,53	-78,87%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>37.970.449,95</b>	<b>38.416.367,99</b>	<b>1,17%</b>	<b>21.190.092,85</b>	<b>-44,84%</b>

## 8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Nulla di rilievo da segnalare

## **9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI**

Con deliberazione della giunta Comunale n. 138 del 31.12.2020 è stata effettuata la ricognizione degli enti e delle società che fanno parte del Gruppo PA e del perimetro di consolidamento e sono stati approvati I seguenti elenchi:

### Elenco n. 1 - Gruppo Comune di Luino:

- Autorità di Bacino lacuale dei Laghi Maggiore Comabbio Monate e Varese
- Società Alfa srl
- Società Verbano Spa
- Società Acsm-Agam S.p.A
- Società Prealpi servizi srl
- Società Varese Risorse Spa

### Elenco n. 2 – perimetro di consolidamento bilanci 2020:

- Autorità di Bacino lacuale dei Laghi Maggiore Comabbio Monate e Varese
- Società Alfa srl
- Società Verbano Spa
- Società Acsm-Agam S.p.A
- Società Prealpi servizi srl

In data 19.1.2021 Alfa srl ha comunicato che a seguito della fusione per incorporazione delle società ecologiche (tra cui Verbano spa) formalizzato con atto notaio Andrea Tosi del 18.12.2020 repertorio n. 47.642/raccolta n. 28.732 la quota di partecipazione del Comune di Luino in Alfa srl ammonta ad € 2.705,14 pari al 2.23031% del capitale sociale. Le quote attribuite dall'incorporante in concambio delle quote/azioni possedute dai soci delle incorporate avranno godimento dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale la fusione ha avuto efficacia ai sensi dell'art. 2504 bis C.C. ossia dal 1° gennaio 2021. Per effetto della fusione Alfa srl ha acquisito una partecipazione nella società Prealpi Servizi srl di € 1.938.629,00 pari al 35,5629% del capitale sociale. Da informazioni acquisite successivamente risulta che la fusione è retrodatata ai fini contabili e fiscali al 1° gennaio 2020 e quindi la società Verbano spa non farà alcun bilancio per l'anno 2020

Si fornisce l'elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	QUOTA PARTECIPAZIONE	
Organismi strumentali				
Enti strumentali controllati				
Enti strumentali partecipati	Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese	Gestione delle funzioni delegate dalla Regione in materia di demanio lacuale	5,90%	<a href="http://www.autoritadibacino.va.it">www.autoritadibacino.va.it</a>
Società partecipata direttamente	Verbano S.p.A	Gestione del segmento di servizio idrico integrato afferente la depurazione e lo scarico delle acque reflue	12,130%	<a href="http://www.verbano.societaecologiche.net">www.verbano.societaecologiche.net</a>
Società partecipata direttamente	ACSM-AGAM SPA (incorporante Aspem S.p.A)	Attività di captazione, sollevamento, acquisto, trasporto, trattamento e cessione dell'acqua per qualsiasi uso e attività collaterali di costruzione e gestione impianti idrici	0,00002534%	<a href="http://www.acsm-agam.it">www.acsm-agam.it</a>
Società partecipata direttamente	Alfa S.r.l.	Gestione del servizio idrico integrato compreso nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ex D.Lgs. 152/2006. Progettazione e Realizzazione di impianti idrici di fognatura e	1,30440%	<a href="http://www.alfasii.it">www.alfasii.it</a>
Società partecipata indirettamente	Prealpi Servizi S.r.l.	Gestione di impianti di depurazione delle acque	1,054%	<a href="http://www.prealpiservizi.it">www.prealpiservizi.it</a>
Società partecipata indirettamente	Varese Risorse S.p.A	Manutenzione e conduzione e realizzazione studi e progettazione di impianti ad uso civile ed industriale. Produzione e vendita di energia elettrica. Produzione e vendita di valore.	0,00002534%	<a href="http://www.vareserisorse.it">www.vareserisorse.it</a>

Si è proceduto alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le cui certificazioni sono allegare al Rendiconto della Gestione. Non sono emerse discordanze con l'Autorità di Bacino; Le società ACSM-AGAM spa, Alfa srl, Verbano spa, Prealpi Servizi srl e Varese Risorse spa non hanno prodotto le certificazioni richieste.

## PARTE 2<sup>^</sup>

# LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

### LA GESTIONE ECONOMICO / PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2020

#### Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

#### **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

##### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

##### *I) Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali per € 167.678,86 comprendono i diritti di brevetto ed utilizzazione opere di ingegno, oltre ad immobilizzazioni in corso.

##### *II) Immobilizzazioni materiali*

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 36.463.936,23. Come da nota 3) si evidenzia che i terreni sono pari a € 5.714.694,97 mentre i fabbricati indisponibili sono pari a € 6.492.704,91.

##### *IV) Immobilizzazioni finanziarie*

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto con riferimento ai bilanci di esercizio 2019.

	PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2019	VALORE PARTECIPAZIONE
Autorità di bacino lacuale	5,90%	765.300,42	45.152,72
Verbano spa	12,13%	8.247.021,00	1.000.363,64
ACSM AGAM spa	0,00002534%	442.365.898,00	112,10
Alfa srl	1,3044%	19.293.427,00	251.663,46
		TOTALE	1.297.291,92

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

#### *III) Crediti*

I Crediti pari a euro 4.985.006,97 sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti valutato in euro 4.706.166,53.=.

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

#### A) PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione	<b>€ 0,00</b>
Riserve	€ 18.514.127,89
Risultato economico esercizio	€ 1.595.272,81
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 20.109.400,70</b>

#### B) FONDI RISCHI

Sono accantonati euro 52.768,92.= a fronte di oneri futuri imputati economicamente al 2020.

#### D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi.

Residui Passivi	€ 7.922.060,04
Debiti di finanziamento	€ 13.280.009,85
<b>Totale Debiti</b>	<b>€ 21.202.069,89</b>

#### E) RATEI E RISCOINTI

##### *I) Ratei passivi*

I ratei passivi ammontano a €. 60.915,73.

## ***II) Risconti passivi***

L'importo finale, €. 8.463.894,21.1 deriva da contributi agli investimenti per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite realizzato.

## **CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

### **A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi pari ad € 7.662.075,98

A2) i proventi da fondi perequativi sono pari a € 1.143.000,00

A3) i proventi da trasferimenti e contributi correnti sono di € 4.670.620,40 pari agli accertamenti del titolo II.

Si registrano anche Proventi derivanti dalla gestione dei beni, Ricavi della vendita di beni, Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi e altri ricavi e proventi diversi per un totale di € 3.325.716,63.=.

Una particolare voce che figura quale componente positiva della gestione (punto 3b) è quella relativa alla quota annuale di contributi agli investimenti, inserita per l'anno 2020 per un valore pari a euro 1.947.573,92 che corrisponde alla quota dei trasferimenti in conto capitale che hanno finanziato nell'anno opere in conto capitale, rilevando la quota di ricavo corrispondente alla voce di costo del relativo ammortamento.

### **B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

- B9) B10) B11) Acquisto di materie prime e beni di consumo, prestazioni di servizi ed utilizzo beni di terzi per un totale pari a € 6.807.437,39=.che corrisponde al totale degli impegni assunti al titolo primo, macroaggregato 103 ed esigibili al 31/12/2020

- B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati per un importo pari a € 3.561.966,90 oltre a € 6.000,00 di contributi agli investimenti ad altri soggetti (no Amministrazioni Pubbliche).

- B13) personale pari ad € 3.836.763,37

- B14) ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 3.426.033,22 costituiti da:

a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 9.204,45
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.878.369,47
d	Svalutazione dei crediti	€ 1.478.459,30

- B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti sono pari a € 250.430,76.=;

### **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

### ***PROVENTI FINANZIARI***

C19) proventi da partecipazioni € 1.117,35 (Acsm-Agam spa), C20) Altri proventi finanziari relativi ad interessi attivi maturati nel corso dell'anno pari a € 1,55.

### ***ONERI FINANZIARI***

Sono pari a € 531.488,99 coincidenti con gli interessi passivi dei mutui contratti e in fase di ammortamento.

### **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

D22) € 1.280.620,08 afferisce alla rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) causa della loro contabilizzazione con il metodo del patrimonio netto.

### **E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

#### ***24) PROVENTI STRAORDINARI***

I proventi straordinari sono esposti al punto E24 e riguardano in particolare:

E24a) permessi a costruire € 78.268,64 interamente destinati alla copertura delle spese correnti nell'anno di riferimento

E24b) i proventi da trasferimenti in conto capitale sono pari a euro 0,00.

E24c) Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo pari a euro 417.553,78

#### ***25) ONERI STRAORDINARI***

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenza del passivo per euro 772.305,08

#### ***26) IMPOSTE***

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari a euro 217.800,00.=

Il risultato d'esercizio presenta un risultato di esercizio (utile) pari a euro **1.595.272,81** riconducibile per euro € 1.280.620,08 alla rivalutazione delle partecipazioni.

## PARTE 3<sup>^</sup> APPENDICI DI ANALISI

<b>PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO</b>
--

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

<b>1</b>	<b>Rigidità strutturale del bilancio</b>	<b>27,89%</b>
L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti		

<b>2</b>	<b>Entrate correnti</b>	
<b>2.1</b>	<b>Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente</b>	<b>101,70%</b>
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente		
<b>2.2</b>	<b>Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente</b>	<b>95,84%</b>

L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio		
<b>2.3</b>	<b>Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente</b>	<b>67,97%</b>
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente		
<b>2.4</b>	<b>Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente</b>	<b>64,05%</b>
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio		
<b>2.5</b>	<b>Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente</b>	<b>84,97%</b>
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
<b>2.6</b>	<b>Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente</b>	<b>78,90%</b>
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari. L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.		
<b>2.7</b>	<b>Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente</b>	<b>53,65%</b>
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate propri dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
<b>2.8</b>	<b>Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente</b>	<b>49,81%</b>
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.		
<b>4</b>	<b>Spese di personale</b>	
<b>4.1</b>	<b>Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente</b>	<b>37,82%</b>
<b>4.2</b>	<b>Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale</b>	<b>14,70%</b>
<b>4.3</b>	<b>Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale</b>	<b>1,89%</b>
<b>4.4</b>	<b>Spesa di personale procapite</b>	<b>€ 286,25</b>

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

<b>5</b>	<b>Esternalizzazione dei servizi</b>	
<b>5.1</b>	<b>Indicatore di esternalizzazione dei servizi</b>	<b>25,36%</b>
L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.		

<b>6</b>	<b>Interessi passivi</b>	
<b>6.1</b>	<b>Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti</b>	<b>3,01%</b>
<b>6.2</b>	<b>Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi</b>	<b>0,00%</b>
<b>6.3</b>	<b>Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi</b>	<b>0,00%</b>

<b>7</b>	<b>Investimenti</b>	
<b>7.1</b>	<b>Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale</b>	<b>15,46%</b>
<b>7.2</b>	<b>Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)</b>	<b>€ 197,65</b>
<b>7.3</b>	<b>Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)</b>	<b>€ 0,48</b>
<b>7.4</b>	<b>Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)</b>	<b>€ 198,12</b>
<b>7.5</b>	<b>Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente</b>	<b>0,00%</b>
<b>7.6</b>	<b>Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie</b>	<b>0,00%</b>
<b>7.7</b>	<b>Quota investimenti complessivi finanziati da debito</b>	<b>0%</b>

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

<b>8</b>	<b>Analisi dei residui</b>	
<b>8.1</b>	<b>Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi di parte corrente</b>	<b>77,13%</b>
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza sulle spese correnti, rispetto al totale dei residui passivi per spese correnti. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese correnti mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		

<b>8.2</b>	<b>Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in c/capitale al 31/12</b>	<b>57,12%</b>
L'indicatore mette in relazione gli importi relativi ai residui passivi di competenza della parte in c/capitale, rispetto al totale dei residui passivi per spese in c/capitale. Il risultato evidenzia la prevalenza di residui derivanti dall'esercizio di competenza e la marginalità di spese di investimento mantenute a residuo passivo negli esercizi precedenti e non ancora liquidate.		
<b>8.3</b>	<b>Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31/12</b>	<b>0,00%</b>
L'indicatore analizza i residui del titolo 3 della spesa (Spese per incremento di attività finanziarie). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		
<b>8.4</b>	<b>Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente</b>	<b>43,34%</b>
L'indicatore analizza i residui dei titoli 1-2-3 della spesa nel loro complesso derivanti dalla gestione di competenza, con il complesso dei residui passivi dei medesimi titoli.		
<b>8.5</b>	<b>Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale al 31/12</b>	<b>52,65%</b>
L'indicatore analizza i residui del titolo 4 della spesa (Spese per rimborso prestiti). Su tali poste di bilancio non risultano stanziamenti a residuo.		
<b>8.6</b>	<b>Incidenza nuovi residui attivi per riduzione attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31/12</b>	<b>100,00%</b>
L'indicatore analizza i residui del titolo 5 della spesa		

<b>9</b>	<b>Smaltimento debiti non finanziari</b>	
<b>9.1</b>	<b>Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio</b>	<b>64,85%</b>
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo		
<b>9.2</b>	<b>Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti</b>	<b>62,35%</b>
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti		
<b>9.3</b>	<b>Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio</b>	<b>81,49%</b>
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo		
<b>9.4</b>	<b>Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti</b>	<b>18,50%</b>

L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti		
<b>9.5</b>	<b>Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti</b>	<b>0,00</b>
L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni. Fonte PCC (piattaforma crediti commerciali)		

<b>10</b>	<b>Debiti finanziari</b>	
<b>10.1</b>	<b>Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari</b>	<b>0,00%</b>
L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
<b>10.2</b>	<b>Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari</b>	<b>1,75%</b>
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
<b>10.3</b>	<b>Sostenibilità debiti finanziari</b>	<b>4,34%</b>
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)		
<b>10.4</b>	<b>Indebitamento procapite (in valore assoluto)</b>	<b>€913,47</b>
L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente		

<b>11</b>	<b>Composizione dell'Avanzo</b>	
<b>11.1</b>	<b>Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo</b>	<b>0,00%</b>
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
<b>11.2</b>	<b>Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo</b>	<b>0,00%</b>
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo destinato ad investimenti sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
<b>11.3</b>	<b>Incidenza quota accantonata nell'avanzo</b>	<b>78,68%</b>
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo accantonato (F.C.D.E., Fondo rischi, altri fondi) sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
<b>11.4</b>	<b>Incidenza quota vincolata nell'avanzo</b>	<b>20,78%</b>

L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto

<b>12</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	
<b>12.1</b>	<b>Quota disavanzo ripianato nell'esercizio</b>	<b>3,58%</b>
	In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto	
<b>12.2</b>	<b>Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente</b>	<b>0,00%</b>
	In caso di peggioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di peggioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 31/12 - disavanzo al 01/01) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto	
<b>12.3</b>	<b>Sostenibilità patrimoniale del disavanzo</b>	<b>0,99%</b>
	L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente	
<b>12.4</b>	<b>Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio</b>	<b>0,00%</b>
	L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)	
<b>13</b>	<b>Debiti fuori bilancio</b>	
<b>13.1</b>	<b>Debiti riconosciuti e finanziati</b>	<b>0,00%</b>
	L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)	
<b>13.2</b>	<b>Debiti in corso di riconoscimento</b>	<b>0,00%</b>
	L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).	
<b>13.3</b>	<b>Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento</b>	<b>0,00%</b>
	L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata). Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.	

<b>14</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	

<b>14.1</b>	<b>Utilizzo del FPV</b>	<b>54,02%</b>
L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviate ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata. Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.		

<b>15</b>	<b>Partite di giro e conto terzi</b>	
<b>15.1</b>	<b>Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata</b>	<b>9,21%</b>
L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto		
<b>15.2</b>	<b>Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita</b>	<b>10,33%</b>
L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto		

## **I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Per i servizi a domanda individuale, così come individuati dal D.M. del 31.12.1983 e per i servizi gestiti in economia la normativa prevede una specifica regolamentazione.

Per Servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale e che vengano utilizzate a richiesta dall'utente.

Con l'art.9 della Legge 18.01.1993 n. 8, convertita con modificazioni nella Legge 19.03.1993 n. 68, è stato ribadito che il tasso minimo obbligatorio di copertura del costo dei servizi è stabilito dall'art. 9 del D.L. 2.3.1989 n. 66, reso permanente dall'art. 14 del D.L. 28.12.1990 n. 415 e dall'art.61 del D.Lgs. 507/93, nella misura del 36% per i servizi a domanda individuale, del 50% per lo smaltimento dei rifiuti e dell'80% per il servizio acquedotto e l'art. 5 della Legge 23.12.1993 n.498 prevede che le spese per gli asili nido siano escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura di servizi pubblici a domanda individuale.

L'art. 45 del D.Lgs. 30.12.92 n.504 ha stabilito che, a decorrere dal 1.1.1994 sono sottoposti alle norme fin qui vigenti sui tassi di copertura del costo dei servizi esclusivamente gli Enti Locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

Sono da considerarsi in situazione deficitaria gli Enti che hanno dichiarato il dissesto e gli Enti locali che dal Conto Consuntivo presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio,

rilevabili da apposita tabella contenente parametri obiettivi di cui alla sezione 6 della presente relazione.

Il Conto Consuntivo 2020 del Comune di Luino **non** è da considerarsi strutturalmente deficitario.

Questa Amministrazione ritiene comunque opportuno e buona regola economica da osservarsi quella del mantenimento di un'adeguata copertura dei costi ed ha pertanto posto in essere le azioni necessarie per conseguire un tasso di copertura medio superiore al 50% in relazione a tutti i servizi a domanda individuale erogati. Tuttavia le misure adottate dal Governo volte al contenimento della pandemia da Covid-19 hanno avuto effetti sulle modalità di erogazione del servizio e conseguentemente sui relativi costi e ricavi e tasso di copertura del costo del servizio. Ad esempio significativa la diminuzione della copertura del servizio mensa che passa da 99,82% del 2019 a 55,38%; diminuisce considerevolmente anche la copertura dei trasporti scolastici da 41,38% del 2019 a 23,52% e l'asilo nido da 116,06% (ex. Art.5 Legge 498/92) nel 2019 a 70,65%(ex. Art.5 Legge 498/92).

Nella tabella seguenti se ne rappresentano i dati.

**RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2020**

(art. 14 comma 1 D.L. 28/12/1989, N. 415, convertito con modificazioni)

SERVIZIO	USCITE			ENTRATE		
	SPESE PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	TOTALE RIDETERMINATO	% COPERTURA	
MENSA	10.788,67	213.712,40	224.501,07	224.501,07	124.332,42	55,38
TRASPORTI SCOLASTICI	65.959,73	43.067,01	109.026,74	109.026,74	25.640,65	23,52
TEATRO	6.789,12	20.430,11	27.219,23	27.219,23	4.780,00	17,56
LUINO CORSI	9.370,08	13.106,34	22.476,42	22.476,42	12.579,16	55,97
ASILO NIDO (*)	202.714,07	68.056,75	270.770,82	135.385,41	95.652,82	70,65
<b>TOTALE</b>	<b>295.621,67</b>	<b>358.372,61</b>	<b>653.994,28</b>	<b>518.608,87</b>	<b>262.985,05</b>	<b>50,71</b>

(\*) ex art. 5 Legge 498/92 che dispone che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

**I PARAMETRI DI DEFICITARIETA' (Decreto Ministeriale in data 28 dicembre 2018)**

Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art 242 del TUEL gli enti locali che presentano gravi condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 28 dicembre 2018, recante: «Individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019 - 2021» sono stati fissati i nuovi parametri per comuni, province, città metropolitane e comunità montane.

Il Comune di Luino, come si evince dal seguente prospetto, ha rispettato nel 2019 tutti i parametri di deficitarietà ed è pertanto in condizioni strutturalmente non deficitarie.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO  
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2019 - Allegato I) al Rendiconto  
- Parametri comuni

Comune di  Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-------------------------------------